

Tabella 1. *Equilibri di spesa del settore pubblico nel primo anno della riforma (valori assoluti arrotondati; in miliardi di lire 1993).*

Stato	390.000
di cui interessi sul debito	180.000
Inps	270.000
Regioni	210.000 <sup>a</sup>
Enti Locali	57.000

<sup>a</sup> La cifra di 210.000 miliardi non comprende i circa 30.000 miliardi che costituirebbero il fabbisogno aggiuntivo di spesa delle Regioni, se a queste venissero trasferite ulteriori competenze, come si ipotizza a pag. 57. In questo caso, i valori complessivi di spesa sarebbero circa 360.000 miliardi per lo Stato e 240.000 per le Regioni.

Va osservato come sul terreno della spesa lo Stato eserciterebbe un insieme di competenze discrezionali, ovvero al netto del servizio del debito, le cui dimensioni sarebbero praticamente analoghe all'insieme esercitato dal sistema delle Regioni, e decisamente inferiori rispetto all'insieme del sistema periferico (Regioni più enti locali).